

## **Scheda informativa su industria cantieristica**

**Premessa:** Il settore dell'industria cantieristica e delle riparazioni navali ha, nel porto di Napoli, un'antica e importante tradizione. Il settore, che conta alcune grandi società e una miriade di piccole officine sparse sul territorio portuale, rientra nel programma di riorganizzazione, di razionalizzazione e di potenziamento infrastrutturale messo a punto dall'Autorità Portuale. Due sono i punti qualificanti il piano di ammodernamento del settore: la nuova organizzazione del comparto con la concentrazione in particolare nelle aree comprese tra il Molo Vittorio Emanuele e il Molo Carmine delle società e delle officine e i progetti di ammodernamento degli impianti per circa 35 miliardi. L'atto propedeutico al piano denominato "nuova organizzazione" è stato la definizione e la approvazione avvenuta a fine luglio del 2001 di un nuovo regolamento per l'accesso ai bacini

### **Le principali società che operano nel settore sono:**

1. Cantieri del Mediterraneo s.p.a.
2. Cantieri Navali Megaride
3. Palumbo s.p.a.
4. La Nuova Meccanica Navale s.p.a.

**Numero officine di riparazioni navali: 23**

**Officine che lavorano per il settore: 44**

**Occupati (dati 2000): 1.500**

**Indotto (dati 2000): 2000 unità**

**Fatturato quattro maggiori società: intorno ai 52 miliardi**

### **Cooperativa Cantieri Navali Megaride:**

La società si è costituita nell'aprile del 1997. E' nata in seguito alla chiusura dei Cantieri Navali Partenopei, ex Ferbo, Ferbex e Tecnaval s.r.l. E' formata da ex lavoratori dei cantieri. Gli investimenti ammontano a 1.890 milioni per il biennio 1998-2000 ( 505 milioni finanziati dalla Regione Campania). Le previsioni sono di due miliardi di investimenti nel 2002 mentre 2 miliardi e 600 milioni sarebbero stati spesi nel 2001 per il completamento degli acquisti dei macchinari e attrezzature per il nuovo sistema di tiro e di varo.

Cantieri Navali Partenopei nasce nel 1933 come Cantiere Navale Giuseppe Ferbo, costruzione e riparazione in legno. Subito dopo il secondo conflitto mondiale nel 1946 la società cambia

denominazione in Cantiere Navale Ferbo e Figli . Col tempo l'attività si espande divenendo uno dei più importanti cantieri del Mezzogiorno per la costruzione e la riparazione delle navi.

Alla fine degli anni '70 la società si allarga e si potenzia con l'ingresso della Tecnaval. La crisi ha inizio intorno al 1986 e si conclude con il fallimento. Nel 1987 il gruppo Palumbo e il gruppo Ievoli si accordano e danno vita alla società Cantieri Navali Partenopei. Il cantiere riapre nel novembre del 1989. Nel 1990 entra nella società Arienti di Ravenna. L'ingresso della famiglia Arienti non sarà positivo, anzi pare che sia una delle cause del nuovo fallimento avvenuto nel 1993. Inizia per i lavoratori un lungo periodo di lotta. La cooperativa dei lavoratori si costituisce il 22-4-1997.

**I Dati:** nel porto di Napoli si è passati dalle 71 navi riparate nel 1996 alle 184 del 1999. Nel **2000** sono state riparate nei Cantieri della Nuova meccanica Navale 200 imbarcazioni veloci da 50 a 60 ton.; nei "Cantieri del Mediterraneo" 95 navi; nelle officine "Palumbo s.p.a." 40 navi; nei cantieri "Megaride" 57 navi, n.1 trasformazione e n1 nuova costruzione. Nel **2001** nei Cantieri del Mediterraneo sono state riparate 91 navi; nei Cantieri Megaride 27 navi, n.3 trasformazioni e n.1 nuove costruzioni; nelle officine "Plaumbo" 60; nei Cantieri della Nuova Meccanica Navale 300 interventi di manutenzione e di riparazione. I primi quattro mesi del **2002** registrano dati ugualmente positivi: Cantieri del mediterraneo 28 navi entrate in bacino; officine "Palumbo" 33 navi; "Megaride" 12 navi, n.2 trasformazioni, n.1 nuove costruzioni; Nuova Meccanica Navale 5.

Banchine in concessione quattro maggiori società	Navi riparate	Banchine pubbliche	Navi riparate
Anno 2000	192 + 200 imbarcazioni veloci da 50 a 60 ton.	Anno 2000	19
Anno 2001	183 + 300 imbarcazioni veloci da 50 a 60 ton.	Anno 2001	24
Gennaio-aprile 2002	81	Gennaio-aprile 2002	10

Emilia Leonetti

**Napoli 16-5-02**